



# PRESENZA SOCIALE



movimento cristiano lavoratori

**SPECIALE VOGHERA**

CIRCOLO GIOVANNI XXIII - ☎ 0383-42980 - 📠 0383-360973 - e-mail: mclvoghera@libero.it

**Sito: [www.mclvoghera.it](http://www.mclvoghera.it) - Facebook: [Giovanniventitreesimo Mclvoghera](https://www.facebook.com/GiovanniventitreesimoMclvoghera)**

## Buon Natale

pace in terra agli uomini  
di buona volontà



- NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME -  
- AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO -

### Il Natale nell'Anno della Fede

Il S. Natale ci pone davanti, ancora una volta, l'annuncio della nascita di Gesù, il Figlio di Dio fatto uomo. Il Salvatore del mondo, Colui che dà significato ai nostri pensieri, ai nostri affetti, alla nostra fatica, al nostro lavoro, alle nostre gioie e al nostro dolore. Guardiamo dunque al futuro con rinnovata speranza, soprattutto in questo Anno della Fede che la Chiesa ha indetto proprio per aiutare tutti i credenti a rinvigorire la loro adesione al Vangelo e riscoprire i contenuti della Fede.

Speranza in un mondo in cui si possa ritornare ai veri valori cristiani, facendo tesoro dell'insegnamento di Gesù e applicando il Vangelo nella vita di tutti i giorni.

L'Anno della Fede è iniziato l' 11 ottobre in coincidenza con il 50° anniversario del Concilio Ecumenico Vaticano II ed il 20° della pubblicazione del Catechismo della Chiesa Cattolica. Terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo, Re dell'Universo.

Papa Benedetto XVI ha indetto l'Anno della Fede con la lettera apostolica *Porta fidei* di cui un tema importante è proprio la "nuova evangelizzazione", cioè l'annuncio del Vangelo ai popoli di antica cristianità, che hanno smarrito la fede o che vivono in una società secolarizzata, in cui è difficile testimoniare i valori cristiani.

Auspichiamo quindi che ogni credente faccia proprio una vera testimonianza di vita, ricca di una "fede professata, celebrata, vissuta e pregata".

E' con questo pensiero che vogliamo porgere a tutti i nostri Soci e a tutti "gli uomini di buona volontà" l'augurio di un sereno Natale 2012.

*Il Direttivo MCL Voghera*

### Il Natale è Speranza

Il Natale per noi è motivo di Speranza.

Speranza di un cambiamento. Speranza di un mondo nuovo. Speranza in un Uomo nuovo.

Un Uomo diverso per un Mondo diverso, dove si viva nel quotidiano quello che Gesù è venuto ad insegnare. Noi vogliamo essere protagonisti di questo cambiamento per dar vita ad un nuovo umanesimo.

### "Tu chiedi: l'MCL non dice mai di no"

Mi ha stupito inizialmente questa frase esposta in bella vista all'ingresso del circolo. E' molto bello, in un tempo come quello che stiamo vivendo, proclamare senza paura questa apertura, questa volontà di accoglienza.. non si sa bene rispetto a cosa e nei confronti di quali richieste, e in realtà proprio il fatto di non definirne i confini la rende affascinante ed estremamente ampia. In un momento in cui i servizi si riducono sempre più e le domande sono sempre più in cerca di risposte, sempre più irrisolte, è bellissima questa prospettiva di accogliere qualsiasi richiesta: un atteggiamento cristiano di fiducia nell'altro e nel nuovo, una risposta che si costruisce nella relazione e nell'incontro.

Rifletto molto da quando sono salita per la prima volta al circolo; sul potenziale che c'è in questo bel luogo nel centro della nostra città, e su quanto poco sia conosciuto per la mia generazione. Il Movimento Cristiano Lavoratori: persone impegnate in programmi non personali ma comunitari e condivisi, come il lavoro di nutrire il Movimento, il CAF e questo circolo culturale. Ascolto i racconti di Vittorio, Bruna, Lorenzo, Luciano ... e mi immagino un passato felice per questa associazione, ricco dal punto di vista delle idee, dove il contributo dei giovani disponibili viene impiegato in progetti comuni. Immagino la sfida di creare un luogo per i giovani, ragazzi cresciuti che hanno ormai le forze e l'entusiasmo per costruire qualcosa insieme oltre le mura ormai troppo strette dell'oratorio. Immagino giovani divisi tra lavoro, famiglia e Movimento... persone che

[segue a pag. 2](#)



**15 dicembre 2012**

**- ore 16.00 -**



**SALONE DEL MILLENARIO  
Piazza Duomo 70 - VOGHERA**

scambio degli auguri di  
**Buon Natale**  
e  
**Buon 2013**



*in comunione con donne e uomini di buona volontà*

# Il Natale in Europa

Tante le opinioni sul Natale. C'è chi pensa che sia la celebrazione del consumismo mondiale e c'è chi invece riesce ancora a guardare questa festività con gli occhi di un bambino.

Eppure, spesso, tutti noi non riusciamo a soffermarci su ciò che il Natale ha rappresentato e rappresenta ancora oggi nella nostra cultura, tendiamo a concentrarci sulle nostre tradizioni, dimenticandoci della portata mondiale di questa festività e della gioia che arreca, soprattutto ai bambini, portando con sé tutti i suoi racconti più o meno veritieri.

Ci siamo dimenticati quanto possa essere magica questa festività con la sua atmosfera, siamo stati logorati dal cinismo e dalle crudeltà del mondo odierno, che ci hanno fatto scordare ciò che da bambini ci era così evidente; non si tratta di incoscienza, ma di riuscire a "guardare, di nuovo, le cose con il cuore".

In tutta Europa il Natale viene festeggiato in maniera differente.

In Francia, ad esempio, i bambini dispongono le loro scarpe ordinatamente in modo che Gesù Bambino possa lasciare loro dei doni per il 25 dicembre. E' tradizione accendere un ceppo di legna per scaldare il Bambino che gira nella notte fredda di Natale e da questa usanza deriva anche uno dei dolci natalizi più diffusi, ovvero la "bûche de Noël".

In Polonia, invece, la vigilia di Natale è chiamata "Festa della Stella", e la tradizione vuole che, sino a quando non compare in cielo la prima stella, non si debba iniziare la cena. Le famiglie polacche celebrano il Natale con un pasto di 12 portate e si lascia sempre un po' di spazio in tavola, in caso arrivi un ospite inatteso. In molte case, ancora oggi, si mettono dei covoni di grano nei quattro angoli di una stanza, in memoria della stalla dove nacque Gesù Bambino.

In Spagna il giorno più festeggiato nel periodo natalizio è invece il 28 dicembre, giorno in cui arrivano i "los Reyes", i Re Magi. A cavallo o su carri sfilano per le città e distribuiscono dolci e caramelle ai bambini. In Germania, la notte del 24 arriva Gesù Bambino (o Babbo Natale) a portare i tanto attesi doni; le case sono addobbate a festa con ghirlande e candele ed è usanza fare pasti ricchi e bere vino speziato.

In Finlandia, oltre al classico albero di Natale, viene preparato all'esterno delle case un secondo alberello per gli uccellini: si tratta di un covone di grano legato ad un palo e addobbato con semi appetitosi.

In tutta Europa, e in tutte le regioni di ogni Stato, insomma, ogni nucleo familiare porta avanti le sue piccole o grandi tradizioni per arrecare gioia e festeggiare l'amore che regna in una famiglia. Perché alla fine è questo che dovrebbe rappresentare il Natale: una giornata addobbata da un insieme di piccoli gesti destinati ad esaltare l'amore di un nucleo familiare, proprio come quello di Gesù, Giuseppe e Maria.

Consumismo o non consumismo, credenza o miscredenza, credo che farebbe bene ad ognuno di noi rispolverare le vecchie e nuove tradizioni, per poter di nuovo vedere il Natale sotto quella splendida e sfavillante luce che ancora brilla negli occhi di chi ama.

*Eleonora Giorgi  
classe 5ªB - "I.T.A.S. Gallini" Voghera"*

**Il Circolo Giovanni XXIII è al servizio della  
Comunità Vogherese con i seguenti orari:**

**Lunedì dalle 15,00 alle 19,00  
dal Martedì alla Domenica  
dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00.  
Giovedì dalle 21,00 alle 23,00.  
Su richiesta per altri orari serali.**

**segue da pag. 1** ancora oggi portano avanti il proprio servizio. Tra le pagine del sito trovo una sezione allegra dove si descrivono i mestieri e la nostalgia per la propria professione.

Quello che vivo io nei miei vent'anni è un tempo diverso, non meno bello ma profondamente diverso! Al convegno del 10 novembre abbiamo discusso di quanto oggi il mercato del lavoro sia in crisi e di come molti giovani siano disorientati. Si è parlato dei "né-né", i ragazzi che non studiano né lavorano, e Giovanni Gut ha ricordato come il non poter fare nulla annichilisce, mentre sia necessario al benessere di ognuno il poter vedere se stessi all'opera. Penso a quanto bisogno avrebbero le nostre città di teste e di braccia giovani, e invece quanti sono a non sapere dove impiegare le proprie energie. Sembra una grande contraddizione.

A me piace lavorare qua e vivere questo luogo; c'è un clima di serenità e grande ospitalità. Ho trovato tanta energia positiva da parte di generazioni meno giovani della mia, con cui è bello parlare, ascoltarsi, ridere! Trovo preziosa l'opportunità di scambio e confronto con chi ha vissuto un'epoca diversa dal punto di vista lavorativo, con chi ha la tranquillità di una pensione eppure è pronto a sacrificare e ad investire il suo tempo in un progetto al servizio della comunità. Tanti sono gli ambiti in cui il Movimento già si spende e forse sarebbe importante aprire nuove opportunità di incontro tra generazioni diverse: spero ci sarà modo di allargare il Movimento a nuovi volontari, che possano aggiungere qualcosa e soprattutto attingere in qualche modo da una storia e un'esperienza molto ricche.

E' sempre più difficile (sebbene importante) coinvolgere sul piano dei valori; discutere e affermare a parole posizioni di principio è ormai troppo poco, mentre mi sembra sempre più urgente mettersi all'opera nel coinvolgere attivamente, creare legami, stimolare idee innovative nei giovani e mettere in comunicazione esperienze diverse. Sul piano operativo è tutt'altro che semplice, ma Vittorio dice spesso che "bisogna dare gambe al Vangelo" e io volentieri proverò a dare il mio contributo!

*Rosella*

## IDEE e FUTURO 2012

### LABORATORIO DI PROPOSTE E PROGETTI

*(Lo scopo degli incontri è quello di trattare una serie di argomenti, problematiche e proposte che interessano la vita quotidiana dei cittadini italiani ed europei, analizzati e proposti secondo il Vangelo e la dottrina sociale della Chiesa.)*

**l' 8 novembre 2012 - ore 21,00**

presso la sede di Piazza Duomo 70

si è svolto l'incontro sul tema:

**" Il ruolo di un cristiano oggi:  
l'importanza della testimonianza! "**

**L'INVITO AGLI INCONTRI È SEMPRE ESTESO A TUTTI**

*Se non potete intervenire personalmente, inviate un fax o una e-mail ai nostri indirizzi con le Vostre considerazioni in merito.*

## APPUNTAMENTI:

**Domenica 6 gen 2013- TOMBOLA BENEFICA**  
- ore 15,30 presso sede MCL Voghera

**Sabato 19 gen 2013 - S. MESSA per i defunti MCL**  
- ore 17,30 presso DUOMO di VOGHERA

**Giovedì 7 feb 2013 - Incontro mensile "Idee e Futuro"**  
- ore 21,00 presso MCL sul tema "La Domenica è Festa"

## Dagli amici del Movimento dei Focolari



### **Natale: un'occasione per andare in profondità**

Un altro Natale è alle porte e ancora una volta, esaminando l'attuale società, ci accorgiamo di quanto questo mondo abbia bisogno di imparare a dialogare come del pane e dell'acqua. Di dialogare con rispetto, profondità. Con libertà.

In un recente articolo pubblicato su *Città Nuova* dal titolo provocatorio "Smettila di essere gentile", Elena Granata propone una riflessione che ci pare condivisibile. Nell'articolo osserva come «l'imbarbarimento diffuso dei rapporti tra le persone deve vederci attenti a fare tornare di moda l'affabilità. Dobbiamo diventare capaci di ascoltare gli altri, di interpretare i bisogni, di dimenticare noi stessi per accogliere gli altri. Cosa c'è di più bello che sorprendere l'amico con una parola affettuosa o lo sconosciuto con un gesto di gentilezza inatteso?

Fin qui è difficile avere obiezioni, tutti sognamo un mondo più gentile. Eppure c'è un ma...su cui riflettere, se vogliamo affondare meglio il coltello nella questione. La gentilezza è un buon aperitivo, ma non sazia come un pranzo vero. La nostra umanità più profonda anela a varcare le distanze, a creare spazi di comunione e di intimità; e la gentilezza - talvolta - può essere un modo accorto e strategico per gestire relazioni a distanza di sicurezza» (Città Nuova, n.19/20012).

Qualche persona di buona volontà può dunque ritenere sufficiente attenersi a un codice di gentilezza e di discreta attenzione all'altro, ma non può bastare.

Bisogna trovare il modo di coniugare attenzione all'altro, slancio generoso verso le sue esigenze e capacità di ascoltare noi stessi, di esprimere con semplicità i nostri bisogni, i disagi, le aspettative. Quante volte nelle nostre case regna il silenzio, l'incapacità di comunicare le cose belle della giornata, i propri sogni, qualche cosa si vorrebbe cambiasse. Con il rischio che le nostre case, i nostri luoghi di lavoro, persino le parrocchie e i luoghi dell'impegno civile, si trasformino in luoghi del non detto, del sospetto, della diffidenza reciproca.

Per questo bisogna imparare a comunicare bene, Evitando le impasse e gli esiti negativi di una comunicazione mal impostata. Sempre l'autrice prosegue il suo articolo scrivendo che «l'incapacità di comunicare ha esiti paradossali: l'altro si aspetta da me che io possa indovinare cosa desidera, senza fare lo sforzo di comunicarmelo, anzi rinunciando egli stesso a domandarselo.

Mi osserva brancolare, andare nella direzione sbagliata e intanto pensa: "Come è possibile che non intuisca i miei desideri?". Al contempo anche io mi aspetto di essere compreso, ma non riesco a esprimere e comunicare quanto sento. Il disagio e l'insofferenza sono le spie d'accensione dei nostri bisogni più nascosti e il nostro mondo interiore è un'energia da usare per fare spazio alla relazione con l'altro, non un fardello ingombrante di cui liberarci, da mettere sotto silenzio. Piuttosto che gentili, meglio autentici».

Il Natale ci racconta il mistero di un Dio che si è fatto bambino, che si è fatto povero, che si è fatto incompreso, per cercare un dialogo profondo con ciascuno di noi. Proviamo in questo Natale a cercare gli altri nel dialogo, a cercare noi stessi nel dialogo con gli altri. Sarà il miglior modo per fare spazio a Gesù che nasce. **Maria T. Stefanelli**

## RITROVIAMO IL VERO SIGNIFICATO DEL NATALE

Questo Natale penso sia un Natale un po' sottotono; in questo periodo non è affatto facile essere ottimisti e positivi.

Le nuvole che ormai da mesi si addensano sul nostro futuro oscurano le bellissime luci che illuminano le vie, le piazze, gli abeti, non solo in Italia ma in tutto il mondo. Per questo sono convinta che proprio in momenti così il Natale assuma il suo significato più profondo e più vero. Festeggiare la nascita di Gesù è un simbolo di speranza, ma anche di semplicità e di unità familiare. Significati questi che si sono quasi persi nella corsa ai consumi. Nel momento che stiamo attraversando, di oggettiva difficoltà, dobbiamo ritrovare il piacere di stare insieme, di darci forza l'un l'altro con un sorriso e un abbraccio (cosa difficile, ma perché non auspicalo?).

In quest'anno di austerità voglio augurare a tutti un Natale ancora più ricco, ma non di regali ma di affetto. Che il Natale di ognuno sia riscaldato dal tepore della famiglia, dal buonumore di stare insieme e dagli abbracci più sinceri che devono darci la forza per affrontare le difficoltà dei prossimi mesi.

**BUON NATALE**

**Silvana V.**

### **...E' NATO ...**

Perché accogliere una vita che è stata concepita?

Perché permettere ad un bimbo di nascere?

**Ogni bambino nasce per noi..**

**Egli rappresenta la novità**

**Che ridà vigore alla vita.**

Quando si decide di non far nascere un bambino si compie una tragedia simbolica che ci dice di un mondo decrepito, che non ha SLANCIO IDEALE.

Valori e ideali veri non sono linee-guida verso l'eliminazione, la distruzione, la morte.

Sono invece le forze che aiutano ogni giorno a ricercare, pur con fatica, sacrifici e pazienza, la sicurezza nell'amore, la gioia nelle cose semplici, i risultati del coraggio e della speranza.

**Centro di Accoglienza alla Vita - Voghera**

## **41° Convegno Provinciale MCL**

**su: "Il concilio dimenticato"**



Sabato 10 novembre si è tenuto al Centro Don Orione di Montebello della Battaglia il 41° Convegno dal titolo "Il Concilio dimenticato", organizzato dal Movimento Cristiano Lavoratori di Pavia con l'obiettivo di riportare l'attenzione su un Concilio discusso e contro-

troverso, che ha creato conflittualità nella Chiesa ma che ha aperto una nuova speranza per tutto il popolo cristiano.

Nel suo cinquantenario, vale infatti la pena di riportarlo alla luce e di riscoprire l'attualità dei temi che il *Concilio Vaticano II* ha trattato, riflettendo su un cambiamento che non si è realmente ancora realizzato.

Sono presenti molti soci e affezionati del MCL Pavia e dei Circoli di Garlasco e Voghera. Invitati ad animare il confronto

**segue a pag. 4**

segue da pag. 3 sono: **Don Roberto Beretta**, Docente del Seminario Vescovile di Pavia; **Antonio Airò**, giornalista e Direttore del Giornale di Voghera e **Giovanni Gut**, Dirigente nazionale Mcl.

Emerge dalle relazioni che il periodo del Concilio Vaticano II fosse un tempo di grande speranza e diffusa partecipazione, un momento dove la Chiesa fortezza si apprestava ad un'apertura.

Il Concilio non cambia le cose ma recupera la dimensione profetica di una Chiesa povera e "dei poveri" in una società che volge al benessere. Oggi la povertà è all'ordine del giorno e sotto questo aspetto il Concilio agisce come una *profezia*. A tutti i laici la dottrina conciliare chiede di "pensare politicamente"; come si dice nella lettera a Diogneto del II secolo d.C., << i cristiani dimorano nel mondo pur essendo cittadini del cielo >>, sono quindi chiamati ad essere *nel mondo senza essere del mondo*.

La politica deve diventare qualcosa che anima, qualcosa di diverso dai partiti, di più alto, e il cristiano che opera nella storia deve impegnarsi a fare politica *da cristiano* e non *in quanto cristiano*, e si deve saper leggere i segni dei tempi, e nell'accettare che altri possano leggerli diversamente, si deve saper dialogare.

**Estendiamo a tutti gli auguri ricevuti dall'amico e socio Franco P.**

*En quest'anno della Fede A.D. 2012/13*

*indetto da Sua Santità*

*Benedetto sedimo sesto*

*che il Santo Natale con la*

*nascita del Divino Bambino*

*porti pace nel mondo, salute*

*serenità a tutti ogni uomini*

*si Buona Volontà.*

*Buon Natale!*

*l  
Felice Anno Nuovo*



presso la Sede decentrata  
di VOGHERA - Piazza Duomo 70  
troverai tutti i servizi  
di assistenza fiscale  
**730 - UNICO - IMU**  
SUCCESSIONI - ISEE  
BONUS GAS ED ENERGIA ...

**PRESENZA SOCIALE** periodico del MCL

anno XXVI - N. 4 - Dicembre 2012

Direttore Responsabile SERGIO CONTRINI

Amm. Red. Movimento Cristiano Lavoratori

Via Menocchio, 43 - 27100 PAVIA - Tel/Fax 0382/33646

E-mail: mcl.pavia@libero.it - Web: www.mclpavia.it

Autorizzazione Tribunale Pavia N. 333/87

Stampato da: TIPOGRAFIA ARTE GRAFICA - VOGHERA

Sped. Abb. Postale art. 2 comma 20/C L. 662/96 - Filiale Pavia

# TURISMO

## ALCUNE ATTIVITÀ SVOLTE NEL 2012



Ceriale



Assisi



Sestriere



Montagnana



Madonna della Guardia



Canazei



Vicoforte di Mondovì

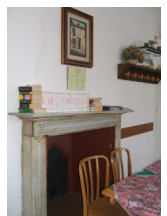
## ATTIVITÀ IN PROGRAMMA 2012/2013

1/2 dic 2012 - MONTREUX a casa di Babbo Natale

30 dic 2012-2 gen 2013 - CAPODANNO in Romagna.

In sede troverai maggiori informazioni.

Presso la sede del Circolo sono aperte le operazioni per le **ADESIONI 2013**



alcuni spazi interni  
del Circolo  
Giovanni XXIII  
Voghera  
Piazza Duomo 70



Il Circolo offre locali climatizzati per TV, incontri, svago e dispone di libri e quotidiani. Il servizio Bar è a disposizione dei Soci dal martedì alla domenica, dalle 8.30 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00.

**VI ASPETTIAMO**